

Carissimi iscritti e simpatizzanti della AEC della Romagna,

domenica 9 febbraio ho partecipato alla programmazione del 41° Colloquio Ebraico Cristiano che si terrà dal 3 all'8 dicembre 2020 nel Monastero di Camaldoli. Presiedeva l'incontro padre Matteo Ferrari, responsabile del Colloquio ed era presenti Presidente dell'AEC di Roma, Marco Morselli con la segretaria Giovanna Grenga, il pastore avventista Francesco Mosca dell'AEC di Torino, Luigi Bongioanni, Sandro Ventura con la moglie, dell'AEC di Firenze, Miriam Camerini e Claudia Milani di Milano, Laura Caffagnini del Consiglio delle Chiese e responsabile del Sae di Parma, don Giuliano Savina dell'Ufficio Nazionale Ecumenismo e Dialogo interreligioso della CEI.

L'argomento scelto all'unanimità è Gesù/Yeshua e Israele, a 60 anni dall'incontro tra Jules Isaac e Giovanni XXIII.

Ecco la presentazione del Colloquio:

60 anni fa si incontravano, grazie anche all'opera di Maria Vingiani, lo storico francese Jules Isaac e Papa Giovanni XXIII. Eravamo alle soglie del Concilio Vaticano II che portò alla promulgazione di *Nostra Aetate*, che costituì, per la Chiesa cattolica, ma non solo, l'inizio di un nuovo cammino per il dialogo ebraico-cristiano. Quell'incontro fra il Papa che indisse e inaugurò il Concilio e l'uomo che ha dedicato la sua ricerca e la sua vita a combattere l'"insegnamento del disprezzo" nei confronti del popolo ebraico, costituisce anche oggi un punto di riferimento fondamentale per un cammino che deve continuare e l'occasione per rileggere la realtà attuale.

L'antisemitismo, l'insegnamento del disprezzo, la circolazione di posizioni, a volte anche inconsapevoli, che diffondono un rapporto distorto tra Ebraismo e Cristianesimo, ancora oggi sono presenti. L'occasione dell'anniversario di questo storico incontro ci permetterà nel XLI incontro nazionale dei Colloqui ebraico-cristiani di Camaldoli, di riflettere, non solo su pagine di storia importanti, ma anche sull'epoca che stiamo vivendo, segnata da preoccupanti segnali di ritorno di antisemitismo e anti giudaismo. Vorremmo promuovere non solo una maggiore consapevolezza, ma anche la volontà di impegnarsi insieme, ebrei e cristiani, per proseguire sulla via tracciata da Jules Isaac e da Giovanni XXIII.

Il Colloquio sarà dedicato a Maria Vingiani, recentemente scomparsa, fondatrice del SAE e pioniera del dialogo ebraico-cristiano in Italia.

Si inviteranno la storica Anna Foa, lo storico Alberto Melloni, il biblista Massimo Grilli, lo storico Mauro Pesce, il professor Alexander Rofè, i rabbini Amedeo Spagnoletto, Gadi Piperno, Joseph Levi, il teologo Carmine di Sante, il pastore valdese biblista Daniele Garrone, il professor Piero Stefani, il professor Bruno Segre, la Dott.ssa Claudia Milani e la Dott.ssa Miriam Camerini, il prof. Marco Morselli Presidente della Federazione della AEC d'Italia e molti altri.

I gruppi e seminari saranno sei, e come novità, per la prima volta, si affronterà l'argomento "La catechesi e l'ebraismo" da parte di don Giuliano Savina e della

professoressa Elena Lea Bartolini. Infatti don Giuliano Savina ha proposto per una conferenza il tema "Quale insegnamento oggi? La Bibbia nella scuola italiana" trattato da due professoressa che stanno lavorando a livello nazionale per rivedere i testi scolastici riguardo all'ebraismo. Sarà anche trattato l'argomento Marcione e l'antigiudaismo nel primo cristianesimo.

A conclusione del Colloquio ci sarà uno spettacolo proposto da Miriam Camerini dal titolo: "Ensemble Nodèd- Viaggiando per I-Tal-Yà" (isola della rugiada divina) come nel Medioevo veniva chiamata in ebraico la nostra penisola. Spero che questa breve presentazione possa essere un invito a partecipare al prossimo Colloquio.

Maria Angela Baroncelli Molducci